

Studenti riminesi progettano un sistema di gestione autonomo per riscaldare le classi

Attualità - 05 giugno 2019 - 12:24



L'istituto Belluzzi-DaVinci Rimini si è distinto nella fase finale del progetto "Crei-amo l'impresa" organizzato da Giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna

e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in collaborazione con Unesco Giovani.

Un centinaio di studenti di otto istituti secondari superiori dell'Emilia-Romagna hanno presentato i progetti d'impresa innovativi ai quali hanno lavorato nel corso dell'anno scolastico insieme ai docenti e ai giovani imprenditori nel ruolo di business angel. Si tratta infatti di un'iniziativa che ha l'obiettivo di stimolare nei giovani la sensibilità verso la cultura d'impresa e l'imprenditorialità come prospettiva di futuro professionale.

«Il nostro obiettivo – ha dichiarato il Presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna Kevin Bravi – è partire dalle scuole per creare gli imprenditori di domani. Il Progetto Crei-amo l'impresa permette agli studenti di vivere il mondo aziendale dal punto di vista dell'imprenditore: un'iniziativa che fonde le diverse attitudini dei ragazzi e genera quella che noi chiamiamo cultura d'impresa. Da quest'anno abbiamo anche la collaborazione dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, che rafforza il valore culturale della nostra iniziativa».

Il progetto **Automaris** ideato dall'Istituto Belluzzi-Da Vinci Rimini è un sistema di gestione autonoma dell'impianto di riscaldamento delle aule degli istituti scolastici. La classe ha preso spunto dalla visita all'azienda Engynya e si è distinto **per attinenza alle vocazioni e alle opportunità del territorio**.



L'iniziativa dei giovani imprenditori dell'Emilia-Romagna, giunta alla quindicesima edizione, ha coinvolto negli anni circa 2.500 studenti. Si svolge nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), in quanto il tempo impiegato per la realizzazione dei business plan può essere valutato come tale, sulla base delle intese con le scuole.